

## Riflettiamo insieme: Tra legge positiva e legge di Dio

Tutto il pensiero, tutta la storia del pensiero occidentale è segnata dal tentativo di trovare dei punti di equilibrio, precarissimi in realtà, fra la **necessità della legge positiva da una parte e la possibilità che qualcuno si possa ribellare alla legge positiva in nome di una legge più alta, che può essere la legge di natura, la legge di Dio**. Ed è chiaro che questo è uno dei motori della evoluzione della storia dell'umanità. Le cose cambiano perché ogni tanto - molto spesso - c'è qualcuno che, pagando di persona, tenta di realizzare su questa terra un ordine un po' meno ingiusto di quello nel quale si trova a vivere. La nostra storia, se ha un senso, ha questo senso: di essere costellata dal tentativo continuo di affermare appunto l'assoluta dignità degli uomini, e dunque, di respingere ciò che urta, viola, questa dignità. Molto bene. Però al tempo stesso bisogna sapere quello che si fa, cioè bisogna agire non soltanto attraverso un'etica della convinzione, che è esattamente quello di cui stiamo parlando, cioè io sono assolutamente convinto e voglio realizzare questa mia convinzione a qualunque prezzo, cascasse pure il mondo. Bisogna riuscire **a coniugare l'etica della convinzione con l'etica della responsabilità**, cioè del calcolo delle conseguenze. E su questo non ci sono regole. Qui si tratta, volta per volta, caso per caso, di essere capaci di capire che cosa si può e si deve fare. Gandhi, nella sua lotta durissima contro l'impero inglese, si è fermato, quando l'impero inglese era aggredito dall'imperialismo giapponese. Non ha colto quell'occasione per continuare a colpire l'impero, perché ha creduto di capire, ha fatto un calcolo, che appoggiarsi ai Giapponesi sarebbe stato certamente un modo per vincere sugli Inglesi, ma sarebbe stato peggio. Dunque la sua assoluta convinzione in quel momento si è fermata. Altri, che combattevano, come Gandhi, contro le stesse fondamentali ingiustizie, che erano collegate all'imperialismo inglese, hanno appoggiato strumentalmente l'imperialismo giapponese, sbagliando.

Carlo Galli

### Riflettiamo insieme:

a volte l'oss si trova nella condizione di dover scegliere tra il rispetto di leggi e regolamenti e le proprie convinzioni morali: riflettete, ad esempio, su accanimento terapeutico, mentire per pietà, rispetto di norme religiose, obiezione di coscienza.